



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIII "A. VOLTA"**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GR.**  
 Via G. Leopardi, 16 - 35126 PADOVA - Tel. 0498207280  
[pdic891001@istruzione.it](mailto:pdic891001@istruzione.it) – [pdic891001@pec.istruzione.it](mailto:pdic891001@pec.istruzione.it)  
 C.F. 92200320288 - Distretto n. 46  
<http://www.8icspadova.edu.it> - Codice univoco ufficio: **UF7TFW**



## VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 9 marzo 2023 alle ore 13.00, nei locali della scuola Todesco dell'VIII I.C. "A. Volta" di Padova, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione Illustrativa, per il previsto parere.

### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico Tiziana Rita Pagano .....

### PARTE SINDACALE

RSU:

Cammilli Francesca Romana .....

L'Erario Stefano .....

Vallescura Cristiano.....

### SINDACATI SCUOLA – TERRITORIALI:

FLC/CGIL .....

CISL/SCUOLA .....

UIL/SCUOLA .....

SNALS/CONFSAL .....

GILDA/UNAMS .....



## **CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO**

### **PARTE NORMATIVA**

#### **Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **Art. 1 – Campo di applicazione, durata e verifica dell'attuazione**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale, docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, dell'VIII<sup>^</sup> Istituto Comprensivo "A. Volta".
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022-2023.
3. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il mese di agosto.

#### **Titolo II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI Capo I - Relazioni sindacali**

##### **Art. 2 – Strumenti delle relazioni sindacali**

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:
  - a. partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

##### **Art. 3 — Informazione**

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
  - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

##### **Art. 4 — Confronto**

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
  - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);

- b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
- c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
- d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
- e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).

### **Art. 5 – Contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).
3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

### **Art. 6 – Interpretazione autentica**

1. L'interpretazione autentica d'Istituto è inclusa nella contrattazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

3. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
4. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## **Capo II - Diritti sindacali**

### **Art. 7 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. e delle Confederazioni rappresentative ammesse alla trattativa nazionale ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 dispongono di un proprio Albo sindacale.
2. Le parti sindacali di cui al comma 1 sono responsabili dell'affissione all'Albo dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. L'Albo si concretizza in una bacheca situata presso ogni plesso dell'istituto.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 3 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale lo spazio vicino alla biblioteca del plesso Volta. Alla RSU è consentito l'utilizzo di attrezzature tecnologiche (LIM, personal computer, stampanti), compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici, previa richiesta al Dirigente, in cui siano chiaramente e dettagliatamente specificati gli usi e le finalità, nel rispetto della normativa vigente.
6. Il sito dell'istituto prevede una sezione di Albo sindacale online dove vengono pubblicate dall'A.A. addetto al protocollo le informazioni più urgenti relative a scioperi e assemblee sindacali che giungono all'indirizzo istituzionale della scuola.

### **Art. 8 – Rapporti tra la RSU e il Dirigente**

1. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo.
2. La RSU può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.

### **Art. 9 – Assemblee sindacali in orario di lavoro**

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
  - a. singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
  - b. dalla RSU nel suo complesso, e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
  - c. dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.

4. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
6. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 (due) ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di complessive 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico,
7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 (sei) giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea. La comunicazione deve essere pubblicata, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea – o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.
8. Contestualmente alla pubblicazione all'albo, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di quarantotto ore, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui si tiene la stessa. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
9. La medesima procedura di raccolta delle dichiarazioni individuali, espresse in forma scritta e con preavviso di tre giorni, si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.
10. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
11. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, il Dirigente individua i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale. Si terrà conto della disponibilità degli interessati e, in mancanza o se in numero non sufficiente, del criterio della rotazione. La rotazione avviene secondo l'ordine alfabetico del cognome e partendo da una lettera scelta per sorteggio. Andrà in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico presso tutti i plessi per cui saranno in ogni caso addette a tali attività, considerate servizi essenziali, n. 1 unità di collaboratori scolastici, una per ciascun plesso scolastico, e n. 1 unità di personale amministrativo in sede centrale. Nell'individuazione si terrà conto della disponibilità degli interessati e, in mancanza o se in numero non sufficiente, del criterio della rotazione. La rotazione avviene secondo l'ordine alfabetico del cognome e partendo da una lettera scelta per sorteggio.

12. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali.
13. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.
14. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

#### **Art. 10 — Determinazione del contingente necessario ad assicurare i servizi pubblici essenziali e le prestazioni indispensabili da garantire in caso di sciopero**

Per l'individuazione dei contingenti di personale docente e ATA necessari ad assicurare i servizi pubblici essenziali e le prestazioni indispensabili da garantire in caso di sciopero, nonché dei criteri di individuazione di tale personale, si rimanda al Protocollo di intesa sottoscritto dal Dirigente scolastico con prot. 1013/I/2-10 del 29/01/2021 e siglato dalla parte sindacale con documento prot. 1311/2-10 del 09/02/2021, che si allega al presente contratto.

#### **Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti**

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
  - a. i componenti della RSU di Istituto;
  - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
  - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
  - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa;
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.
4. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.

#### **Art. 12 – Permessi sindacali non retribuiti**

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.
2. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura di 8 (otto) giorni l'anno.
3. Della fruizione del permesso sindacale va previamente data comunicazione al Dirigente da parte dell'organizzazione sindacale in forma scritta, acquisita dall'Istituzione scolastica almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima.

4. La verifica dell'effettiva e regolare utilizzazione dei permessi sindacali non retribuiti rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza del beneficiario.

### **Art. 13 – Referendum**

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### **Art. 14 – Diritto di accesso agli atti**

1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali e mediante richiesta con preavviso di 48 ore (salvo manifesta impossibilità).
2. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla acquisizione a protocollo della richiesta (salvo manifesta impossibilità).

### **Art. 15 – Trasparenza**

1. I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tali da superare la tutela della riservatezza.
2. Secondo la pronuncia del Garante per la protezione dei dati personali 7.10.2014 prot. 28510/90946, le informazioni concernenti compensi accessori corrisposti al personale dell'ambito dei progetti finanziati con il Fondo di Istituto potranno essere oggetto di comunicazione sindacale solo in forma aggregata, indicando l'importo complessivo, eventualmente per "fasce" o "qualifiche"; non potranno invece essere oggetto di comunicazione gli importi dei compensi riferibili a singoli lavoratori individuabili.

## **Titolo III SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 16 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

#### **Art. 17 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato fiduciariamente dal Dirigente, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 18, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

#### **Art. 18 – Le figure sensibili**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
  - a. addetto al servizio di prevenzione e protezione (almeno uno per l'intero Istituto);
  - b. addetto al primo soccorso;
  - c. addetto al primo intervento sulla fiamma;
  - d. preposto.
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente. La formazione effettuata verrà considerata orario di servizio, prevedendo il recupero compensativo delle ore eventualmente eccedenti che sarà di volta in volta concordato con l'Amministrazione in modo da garantire il più possibile la continuità del servizio. Per le figure appartenenti al personale docente, le ore saranno ricomprese all'interno delle ore funzionali all'insegnamento di cui all'art. 29 commi 1 e 3 lettera 1) del CCNL 2006/2009 fino al tetto massimo delle 40 ore previste; laddove il numero di ore programmate nel Piano delle attività non consenta di rientrare nel suddetto limite, l'Amministrazione indicherà gli impegni da cui il dipendente potrà essere esonerato.
3. Qualora ad un plesso non siano assegnate tante unità lavorative quante le figure sensibili previste, potrà essere posto in capo ad una medesima unità più di una delle funzioni di cui al comma 1.

### **Titolo IV GARANZIE DEL PERSONALE**

#### **Art. 19 - Criteri assegnazione dei docenti ai plessi o succursali e loro utilizzazione in rapporto al PTOF**

L'assegnazione dei Docenti ai plessi o succursali e alle classi da parte del Dirigente avverrà mediante decreto tenuto conto dei criteri proposti dagli organi collegiali competenti e dei criteri di efficacia formativa ed efficienza del servizio.

#### **Art. 20 - Orario di servizio del Personale Docente**

1. L'orario di lavoro individuale giornaliero, in base al modello orario del corso a cui è assegnato il docente non può essere inferiore alle due ore e non può superare le sei ore di docenza e comunque nove ore di impegno massimo giornaliero, considerate tutte le attività, fatto salvo situazioni particolari (es. cattedre su più scuole). In caso di orario continuativo di sette ore deve essere compresa la pausa mensa.
2. Nel predisporre l'orario annuale di insegnamento il dirigente terrà conto del principio della rotazione fra i docenti per quanto riguarda i turni pomeridiani e il servizio di sorveglianza mensa.

3. L'orario di lavoro è continuativo e saranno, nell'ambito del possibile, evitate più di due interruzioni orarie nell'arco della settimana.

#### **Art. 21 - Permessi brevi del personale scolastico**

1. La normativa sui permessi brevi è disciplinata dall'art. 16 del CCNL 29/11/2007, a cui si rimanda. Sul punto si ricorda che i permessi brevi sono previsti a domanda per particolari esigenze personali che devono essere motivate ma non documentate. Devono essere recuperati entro due mesi, in una o più soluzioni. Può essere applicata la ritenuta oraria corrispondente solo nel caso in cui, di fronte alla richiesta di recupero fatta dal dirigente, si sia manifestato un impedimento addotto dal dipendente.
2. La mancata concessione del permesso deve essere debitamente motivata per iscritto.
3. La domanda deve essere presentata con anticipo di gg. 3 lavorativi e si intendono comunque concessi se il Dirigente, entro le 24 ore precedenti al giorno del permesso, non comunica il diniego. Per casi urgenti e imprevedibili, giustificati, la richiesta viene prodotta al momento e deve essere comunque autorizzata espressamente dal Dirigente scolastico o suo Collaboratore e, per il personale ATA, dal DSGA.
4. I permessi vanno recuperati entro 2 mesi secondo le esigenze dell'Amministrazione (per il personale docente, sulla stessa tipologia di attività, funzionale o di insegnamento), su indicazione del Dirigente, di uno dei Collaboratori del Dirigente o Referente di plesso, e, per il personale ATA, del DSGA.

#### **Art. 22 - Permessi retribuiti per motivi personali e ferie durante la normale attività di lezione per il personale docente**

1. I permessi retribuiti per motivi personali o familiari previsti dall'art. 15 del CCNL 2006/09 del 29/11/2007 devono essere richiesti in forma motivata con autocertificazione o documentata almeno 5 giorni prima, salvo casi eccezionali. Per tale tipo di permesso sono concessi 3 giorni all'anno.
2. Le ferie godibili durante l'attività didattica sono al massimo di 6 giorni e la loro fruizione non deve comportare difficoltà per il servizio né oneri aggiuntivi per l'amministrazione (art. 13 del CCNL 2006/09). I 6 giorni di ferie durante la normale attività scolastica possono essere altresì richiesti dal docente per un motivo personale o familiare, dopo aver utilizzato i 3 giorni di permesso, con le modalità di cui al primo comma. In questo caso la motivazione deve essere documentata o autocertificata, anche al suo rientro in servizio. In caso di eccessive richieste per lo stesso giorno verrà data la priorità a chi ha usufruito di meno giorni di ferie.
3. In caso di numerose richieste di permesso nello stesso giorno i permessi stessi saranno concessi in base ai seguenti criteri tenendo presenti le esigenze di servizio:
  - Valutazione del responsabile di plesso
  - Rotazione dei richiedenti
  - Data della richiesta
  - Valutazione del Dirigente

#### **Art. 23 - Criteri per l'assegnazione delle sedi di servizio e aree di lavoro Personale ATA**

L'assegnazione delle sedi di servizio e delle aree di lavoro al personale ATA sarà effettuata nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente scolastico sulla base dei seguenti criteri:

- esigenze di servizio;
- equa distribuzione dei carichi di lavoro;
- equa distribuzione di personale maschile e femminile, di personale di ruolo e non di ruolo;
- equa distribuzione del personale sulla base del dato anagrafico e di documentate esigenze di salute e/o prescrizioni da parte del Medico competente;

- disponibilità del personale a svolgere incarichi specifici;
- richieste del personale, con precedenza per anzianità di servizio all'interno dell'Istituto;
- subordinatamente ai criteri suesposti, continuità nella sede di servizio.

## **Titolo V**

### **IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI**

#### **Art. 24 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Il personale assolverà all'obbligo di presa visione delle comunicazioni in orario di lavoro, salvo quanto previsto al successivo comma 3.
2. Le comunicazioni avverranno per posta elettronica limitatamente agli avvisi di servizio (convocazioni e spostamenti riunioni ordinarie e straordinarie, trasmissione di verbali, mobilità esami di stato e altre scadenze) con le seguenti scadenze valide anche per il sito dell'Istituto:
  - 5 gg. per convocazioni ordinarie (sul punto, si precisa quanto già indicato a proposito delle riunioni già previste dal Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento del personale docente approvato all'inizio dell'anno scolastico: "Il presente prospetto costituisce formale convocazione per tutte le riunioni in esso previste");
  - 5 gg. per scadenze di carattere amministrativo (domande, modulistiche da presentare ecc.);
  - 2 gg. feriali per convocazioni straordinarie.

Si potrà derogare a tale numero di giorni nel caso in cui la richiesta di convocazione o spostamento riunione provenga dagli stessi dipendenti e con l'esplicito consenso di tutti i partecipanti.

Fa fede la data di invio della convocazione considerata come il primo giorno lavorativo.

3. Le comunicazioni, inoltrate unicamente nelle forme telematiche di cui al comma 2, non saranno recepite nella stessa giornata:
  - a. Dopo le ore 18.30 delle giornate lavorative
  - b. Prima delle ore 7.30 delle giornate lavorative
  - c. Dopo le ore 13 del sabato se giornata di servizio
  - d. Nelle giornate festive
  - e. Quando il personale è in ferie.

Le comunicazioni inviate al personale in orario successivo alle 18.30 saranno visionate in ogni caso il giorno seguente.

4. In caso di gravi, sopraggiunti e comprovati motivi l'Amministrazione può in via eccezionale derogare da quanto previsto al comma 1.
5. Le modalità di trasmissione delle comunicazioni potranno avvenire unicamente per tramite di:
  - a. Pubblicazione sul sito
  - b. Email
  - c. Registro elettronico
  - d. Comunicazione telefonica.

#### **Art. 25 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

## **Titolo VI**

### **PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ**

#### **Capo I – personale ATA**

##### **Art. 26 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. L'individuazione del personale avviene sentito l'interessato, salvi i casi di emergenza e di forza maggiore.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità;
  - b. continuità di servizio;
  - c. eventuale disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale.
4. Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.
5. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

##### **Art. 27 - Collaborazioni plurime del personale ATA**

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

##### **Art. 28 – Flessibilità di orario del personale ATA**

1. Per il personale ATA si distingue la flessibilità “istituzionale” dalla flessibilità “occasionale”.
2. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per flessibilità “istituzionale” si intende la possibilità di – rispettivamente - assumere e dismettere servizio posticipatamente rispetto all'orario di entrata/uscita ordinario, nella misura massima di 30 minuti.
3. La flessibilità “istituzionale” è concessa temporaneamente e con atto scritto del Dirigente, sentito il DSGA, a condizione che:
  - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta in cui è debitamente rappresentata la motivazione familiare o personale alla base della richiesta motivata;
  - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità dei servizi.
4. La concessione della flessibilità “istituzionale” resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti e motivate dell'Istituto.
5. Fatto salvo il caso di cui ai commi precedenti, la flessibilità “occasionale” rispetto all'orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale

ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 5 minuti, da recuperare nella giornata stessa mediante un apri termini di uscita posticipata.

6. L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.
7. L'orario straordinario deve essere sempre preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico e controfirmato dal responsabile di plesso.

#### **Art. 29 – Partecipazione del personale ATA a Commissioni e alla redazione del PEI**

1. Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate in un apposito incontro del personale col DSGA, partecipa ai lavori delle Commissioni per l'assistenza agli alunni con disabilità (GLI) e per la sicurezza.

### **Capo II – Personale docente**

#### **Art. 30 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il Dirigente, nel caso non si disponga nell'istituto di personale formato e/o disponibile, può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

#### **Art. 31 – Finalizzazione del fondo per la valorizzazione del personale scolastico**

1. Per quanto riguarda i **compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015** (art. 22, comma 4, lettera c), alinea c4) del CCNL 2016-18), si rimanda alla Legge di Bilancio 2019 che stabilisce che a partire dall'a.s. 2020/21 "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, **sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione**".
2. Tali risorse sono finalizzate a retribuire le funzioni previste al secondo comma dell'art. 39bis c. 4 lettera a) e g) del CCNL 20016/18, "per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

#### **Art. 32 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

1. L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale 21 e pertanto gestisce in proprio poche risorse finalizzate all'attuazione del Piano nazionale di formazione docenti.
2. Anche per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA, le relative risorse sono gestite dalla Scuola Polo per la formazione del personale nell'ambito territoriale 21, Scuola Polo che – attraverso i propri Organi statuari e gestionali – provvede altresì alla ripartizione delle risorse, senza affidamento diretto a questo Istituto.

3. Eventuali risorse necessarie alla formazione del personale, sono ripartite tra docenti e personale ATA sulla base del Piano di Formazione annuale deliberato dal Collegio Docenti, per il personale docente e sulla base delle esigenze sentite dal DSGA, per il personale ATA, dando priorità alla formazione obbligatoria sulla sicurezza e sulla privacy.

**Titolo VI**  
**TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**Art. 33 – Risorse disponibili alla contrattazione d’Istituto**

1. Le risorse disponibili per l’attribuzione del salario accessorio sono costituite dall’insieme di:
  - a. Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa;
  - b. altre risorse provenienti dalla sovraordinata Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)
  - c. eventuali residui del Fondo per l’Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
  
2. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa confluiscono:
  - a. Il Fondo per l’Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR;
  - b. le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell’avviamento alla pratica sportiva;
  - c. le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell’offerta formativa;
  - d. le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
  - e. le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
  - f. le risorse per la remunerazione delle attività complementari di ed. fisica;
  - g. le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica;
  - h. le risorse per il BONUS, di cui all’articolo 1, comma 126, delle legge 107/2015, utilizzate, in seguito alla Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) “dalla contrattazione collettiva in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione” ;
  
3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l’a.s. 2022-23, è stata comunicata una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa pari a **73.787,15 euro** (cifra qui espressa in termini “lordo dipendente”).

4. Il calcolo del MOF è stato effettuato sulla comunicazione pervenuta con nota prot. 46445 del 4 ottobre 2022

Per l’anno scolastico 2022/23 è stata assegnata la somma complessiva pari a **73.787,15 euro** (lordo dipendente) così articolata:

Budget assegnato a.s. 22/23 (4/12 + 8/12) MOF	<b>€ 73.787,15</b> (lordo dipendente)
Fondo Istituzione Scolastiche	<b>€ 43.708,67</b> (lordo dipendente)
Funzioni strumentali docenti	<b>€ 4.669,38</b> (lordo dipendente)
Incarichi specifici ATA	<b>€ 2.839,11</b> (lordo dipendente)
Ore eccedenti l’orario d’obbligo settimanale docenti	<b>€ 3.041,11</b> (lordo dipendente)
Attività complementari di ed. fisica	<b>€ 1.536,22</b> (lordo dipendente)
Progetti Aree a rischio art.2 c.2 CCNL 7/8/2014	<b>€ 2.298,82</b> (lordo dipendente)
Valorizzazione del personale scolastico	<b>€ 15.693,84</b> (lordo dipendente)
<b>Tot. MOF 22/23</b>	<b>€ 73.787,15</b> (lordo dipendente)
Economie FIS a.s.2021/22	<b>€ 2.258,91</b> (lordo dipendente)
Economie ore eccedenti a.s. 21/22	<b>€ 11,92</b> (lordo dipendente)
Economie attività ed. fisica a.s. 21/22	<b>€ 11,88</b> (lordo dipendente)

Tot. Economie MOF a.s. 21/22	€ 2.282,71 (lordo dipendente)
Tot. MOF a.s. 21/22 + Economie a.s. 2021/22	€ 76.069,86 (lordo dipendente)

#### Art. 34 – Ripartizione delle risorse del Fondo per l’Istituzione scolastica e per la valorizzazione del personale scolastico

1. Il Fondo per l’Istituzione scolastica e per la valorizzazione del personale scolastico, ricompreso nel Fondo più complessivo, riguarda sia il personale docente sia il personale ATA ed è stato erogato tenendo fra l’altro conto che la quota di personale docente in organico di diritto è di 116 unità (pari al **82 %** dell’intero organico) e la quota ATA è di 26 unità (pari al **18 %**).
2. Valutati i rispettivi carichi di lavoro, nonché le necessità dell’istituto, si ritiene di ripartire le risorse contrattabili attinenti al Fondo per l’Istituzione scolastica (per incentivazione e compensi accessori nel seguente modo:

FIS	valorizzazione personale	economie FIS a.s.21/22	Tot.
€ 43.708,67	€ 15.693,84	€ 2.258,91	€ 61.661,42

Tot. FIS	Indennità DSGA	Collaboratori DS	Tot. da contrattare
€ 61.661,42	€ 5.040,00	€ 2300,00 (1500+800)	€ 54.321,42

Personale docente	€ 40741,06 euro	pari al <b>75 %</b> del budget
Personale ATA	€ 13.580,36 euro	pari al <b>25%</b> del budget

#### Art. 35 – Stanziamento per personale docente

FIS e Valorizzazione (75%)	€ 40741,06 euro lordo dipendente
Funzioni strumentali docenti	€ 4.669,38 (lordo dipendente)
Ore eccedenti sostituzione docenti + economie a.s. 21/22	€ 3.041,11 + € 11,92 = 3.053,03 (lordo dipendente)
Attività complementari di ed. fisica + economie a.s. 21/22	€ 1.536,22 + 11,88 = 1.548,10 (lordo dipendente)
Progetti Aree a rischio art.2 c.2 CCNL 7/8/2014	€ 2.298,82 (lordo dipendente)

#### Art. 36 – Referenti di plesso e coordinatori di classe

I referenti di plesso ed i coordinatori di classe della scuola secondaria, avranno un compenso complessivo pari a € **14.180,00** (lordo dipendente), così distribuito:

Referenti di plesso e coordinatori di classe	Individuale (lordo dipendente)	Complessivo (lordo dipendente)
Compenso Referenti (6)	<b>Volta, Nievo e Bertacchi</b> € 1.150,00x3 (compenso referente Nievo va diviso per due)	€ 3.450,00

	<b>S. Rita</b> 1.420,00	€	€ 1.420,00
	<b>Stefanini</b> 1.330,00	€	€ 1.330,00
	<b>Todesco</b> 1.500,00	€	€ 1.500,00
Coordinatori di classe sc. Sec. (24)		€ 270,00	€ 6.480,00
<b>Tot.</b>			<b>€ 14.180,00</b>

### **Art. 37 – Attività da retribuire ai Docenti relative alle esigenze didattiche e di valutazione**

La finalizzazione delle risorse è orientata sia agli impegni didattici che alla valorizzazione delle attività aggiuntive funzionali all'insegnamento che supportano e facilitano la realizzazione del piano annuale delle attività deliberato dal Collegio dei docenti (art. 28 comma 4 CCNL 2007).

Per gli insegnanti, la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici in termini di ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento (art. 88 comma 1 CCNL 2007).

**Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento:** consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e produzione di materiali utili alla didattica e all'organizzazione scolastica deliberati nell'ambito del PTOF.

#### **Referenti**

Per i Referenti si prevede l'utilizzo di una somma del **FIS pari a € 8.960,00**.

Qualora in sede di verifica finale si registrassero delle economie per le attività dei Referenti, le stesse economie verranno ridistribuite in egual misura tra i referenti (*vedi tabella n.1*).

#### **Commissioni**

Per le commissioni si prevede l'utilizzo di una somma del **FIS, pari a € 3.727,5**.

Qualora in sede di verifica finale si registrassero delle economie per le attività dei Referenti, le stesse economie verranno ridistribuite in egual misura tra i referenti (*vedi tabella n.2*).

#### **Progetti**

Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici in termini di ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento

Per i progetti si prevede l'utilizzo di una somma del **FIS pari a € 12.685,00**. La somma verrà suddivisa tra i 6 plessi, tenendo conto del numero degli alunni (*vedi tabella n. 3*).

*Tabella n. 1*

<b>Referenti</b>					
	<b>n. docenti</b>	<b>n. ore ind.</b>	<b>n. ore totali</b>	<b>Importo docente</b>	<b>Importo tot</b>
Ref. Bullismo	2	15	30	€ 262,50	€ 525,00
Ref. Biblioteca	6	9	54	€ 157,50	€ 945,00
Ref. Invalsi	3	8	24	€ 140,00	€ 420,00
Ref. Lotta alla dispersione scolastica	2	20	40	€ 350,00	€ 700,00
Ref. Informatica	2	10	20	€ 175,00	€ 350,00

Ref. Formazione classi second.	2	8	16	€ 140,00	€ 280,00
Ref. Orario	6	8/10x3/30/40	108	€140,00 (Infanzia); €175*3 (Primaria); €525 Stefanini; €700 Todesco	€ 1.890,00
Ref. Mensa	4	8	32	€ 140,00	€ 560,00
Ref. Covid	1	23	23	€ 402,50	€ 402,50
Ref. Sussidi	6	9	54	€ 157,50	€ 945,00
Ref. Dipartimenti disciplinari secondaria	9	9	81	€ 157,50	€ 1.417,50
Tutor docenti anno formazione	2	1x10/1x8	18	€ 175,00/ € 140,00	€ 315,00
Gruppo di Lavoro "Strategia 4.0" (docenti senza altri incarichi)	2	6	12	€ 105,00	€ 210,00
<b>Tot.</b>			<b>512</b>		<b>€ 8.960,00</b>

Tabella n. 2

<b>Commissioni</b>					
	<b>n. docenti</b>	<b>n. ore ind.</b>	<b>n. ore totali</b>	<b>Importo docente</b>	<b>Importo tot</b>
Orientamento e Continuità nido/infanzia/primaria	4	6	24	€ 105,00	€ 420,00
Orientamento e Continuità primaria/secondaria	5	19x1 docente 17x1 docente 10x3 docenti	66	€ 140,00	€ 1.155,00
Inclusione	4	6	24	€ 105,00	€ 420,00
Autovalutazione	3	25	75	€ 437,50	€ 1.312,50
Benessere e Bullismo	4	6	24	€ 105,00	€ 420,00
<b>Tot.</b>			<b>213</b>		<b>€ 3.727,5</b>

Tabella n. 3

<b>Progetti</b>		
Plesso	n. alunni	Totale
Bertacchi	80	€ 840,00
Nievo	193	€ 2.065,00
S. Rita	227	€ 2.432,50
Volta	171	€ 1.802,50
Todesco	349	€ 3.707,00
Stefanini	164	€ 1.838,00
<b>Tot.</b>	<b>1184</b>	<b>€ 12.685,00</b>

Di seguito il dettaglio dei progetti a carico del FIS divisi per plesso.

<b>PROGETTI a carico del FIS</b>					
<b>PLESSO BERTACCHI</b>					
<b>PROGETTI</b>	<b>HF</b>	<b>HI</b>	<b>COSTO HF</b>	<b>COSTO HI</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
MAGIA DELL'ARTE (N. 2 docenti)		16	0	560	560
POTENZIAMENTO ABILITA' DI BASE (n. 1 docente)		8	0	280	280
<b>TOTALE</b>		<b>24</b>			<b>840</b>
<b>PLESSO NIEVO</b>					
<b>PROGETTI</b>	<b>HF</b>	<b>HI</b>	<b>COSTO HF</b>	<b>COSTO HI</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
BIBLIOTECA (n. 1 docente)	15		262,5	0	262,5
ACCOGLIENZA (n. 1 docente)	12	4	210	140	350
RECUPERO (n. 7 docenti)	3	40	52,5	1400	1452,5
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>44</b>			<b>2065</b>
<b>PLESSO S. RITA</b>					
<b>PROGETTI</b>	<b>HF</b>	<b>HI</b>	<b>COSTO HF</b>	<b>COSTO HI</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
PATAVIUM ROMANA (n. 24 docenti)	139		2432,5	0	2432,5
BIBLIOTECA VIVA (n. 2 docenti)			0		0
<b>TOTALE</b>	<b>139</b>				<b>2432,5</b>
<b>PLESSO VOLTA</b>					
<b>PROGETTI</b>	<b>HF</b>	<b>HI</b>	<b>COSTO HF</b>	<b>COSTO HI</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
YOGA E BENESSERE (n. 2 docenti)	1	31	17,5	1085	1102,5
EUREKA RECUPERO (n. 1 docente)		7	0	245	245
BIBLIOTECA (n. 2 docenti)	8	0	140	0	140
LA PACE COMINCIA DA TE (n. 1 docente)	18	0	315	0	315
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>38</b>			<b>1802,5</b>
<b>PLESSO TODESCO</b>					
<b>PROGETTI</b>	<b>HF</b>	<b>HI</b>	<b>COSTO HF</b>	<b>COSTO HI</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
GIOCHI MATEMATICI (n. 2 docenti)	5	1	87,5	35	122,5
GIORNALINO (n. 2 docenti)	22	60	385	2100	2485
LATINO (n. 1 docente)	6	20	105	700	805
LETTORATO docenti lingua straniera (n. 4 docenti)	10		175	0	175

ACCOGLIENZA (n. 1 docente)	3		52,5		52,5
PROGETTO MUSICA (n. 1 docente, costo forfettario)					67
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>	<b>81</b>			<b>3707</b>
<b>PLESSO STEFANINI</b>					
<b>PROGETTI</b>	<b>HF</b>	<b>HI</b>	<b>COSTO HF</b>	<b>COSTO HI</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
RIVISTA "STEFANINI NEWS" (n. 15 docenti)	57		997,5	0	997,5
PRESTITO BIBLIOTECA (n. 1 docente)			0	0	0
ACCOGLIENZA (n. 1 docente)			0		0
TEATRO (n. 9 docenti)	45		787,5		787,5
GIOCHI MATEMATICI (n. 2 docenti)	1	1	17,5	35	52,5
LETTORATO docenti lingua			0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>103</b>	<b>0</b>			<b>€ 1.838</b>

### Art. 38 – Le funzioni strumentali

La somma per l'a.s. 2022/23 è di € **4.669,38**

Le funzioni strumentali relative al personale docente sono state individuate in 6 aree dal Collegio Docenti con 9 docenti coinvolti. Alle funzioni strumentali è attribuito un ruolo di coordinamento, organizzazione e rendicontazione del settore loro assegnato, eventuali compiti aggiuntivi collegati alla realizzazione di specifici progetti.

Funzioni Strumentali			<b>€ 4.669,38</b>
Area	N. docenti	Importo docente	Importo area
Autovalutazione	1	<b>€. 700,00</b>	<b>€. 700,00</b>
PTOF	1	<b>€. 600,00</b>	<b>€. 600,00</b>
Inclusione	3	<b>€ 669,38+500+500</b>	<b>€. 1.669,38</b>
Innovazione tecnologica	1	<b>€. 800,00</b>	<b>€. 800,00</b>
Orientamento- Continuità Nido/ Infanzia/Primaria	2	<b>€. 250,00</b>	<b>€. 500,00</b>
Orientamento- Continuità primaria/secondaria	1	<b>€. 400,00</b>	<b>€.400,00</b>
Tot.	9		<b>€ 4.669,38</b>

### Art. 39 – Ore eccedenti personale docente

Per l'a. s. 2022/23 è stata assegnata la cifra di € **3.041,11** che sommata alle economie dello scorso anno pari a € **11,92** dà una cifra complessiva di **3.053,03**

La distribuzione delle ore eccedenti per i tre ordini di scuola terrà conto dei seguenti fattori:

- n. di classi
- n. di alunni
- ore di potenziamento;

La distribuzione è la seguente:

- Infanzia: 17 ore (79 alunni) = € **319,26 (18,78/h)**

- Primarie: 58 (593 alunni) = € 1.126,94 (19,43/h)
  - Secondarie: 57 ore (519 alunni) = € 1.606,82 (28,19/h)
- (Volta: 17 ore, Nievo: 20 ore, S. Rita: 21 ore, Todesco: 36 ore, Stefanini: 21 ore)

**Art. 40 – Attività complementari di ed. fisica (art. 87 c. 1 CCNL 2007)**

Per l'a.s. 2022/23 è stata assegnata la cifra di € 1.536,22 che sommata alle economie dello scorso anno pari a 11,88 dà una cifra complessiva di € 1.548,10, destinata ai docenti di Ed. Fisica delle scuole secondarie di I grado. La somma verrà assegnata ai docenti di Ed. Fisica in modo forfettario sulla base di una relazione finale con rendiconto.

**Art. 41 – Progetti Aree a rischio art.2 c.2 CCNL 7/8/2014**

Per l'a.s. 2022/23 è stata assegnata la cifra di € 2.298,82, destinata alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, c. 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014.

Le attività consisteranno principalmente nel recupero linguistico per alunni stranieri, primariamente per recuperare le lacune nella lingua della comunicazione e secondariamente quelle nella lingua di studio. Una quota del fondo (circa il 30%) sarà destinata a finanziare l'organizzazione delle attività da parte delle referenti Intercultura coinvolte come in tabella:

<b>Referenti</b>					
	<b>n. docenti</b>	<b>n. ore ind.</b>	<b>n. ore totali</b>	<b>Importo docenti</b>	<b>Importo tot.</b>
Ref. Intercultura Organizzazione e Programmazione	2	30	40	Euro 350x2	Euro 700,00
Attività con alunni	9	(8h infanzia – 21h primaria – 16h secondaria)	45		Euro 1.575,00
Tot.					<b>Euro 2.275,00</b> (somma disponibile: euro 2.301,96; residuo euro 26,96)

**Art. 42 – Progetti con fondi non rientranti nel FIS**

**Progetto “lotta alla dispersione”**

Il contributo dell'Amministrazione Comunale per il progetto contro la dispersione e l'abbandono scolastico – Azione 2 - destinato agli alunni della scuola secondaria di I grado sarà utilizzato per laboratori di recupero scolastico e percorsi formativi integrati con CFP.

<b>Progetto</b>	<b>Attività</b>	<b>Scuola</b>	<b>Personale</b>	<b>Ore</b>	<b>Costo LS</b>	<b>Finanziamento</b>
Dispersione	Percorsi educativi personalizzati Azione 2	Secondaria “Todesco” /“Stefanini”	Interno	218	46,44/h	Amministrazione Comunale
Costo orario. € 35,00 LD				€ 10.123,92		

Progetto	Attività	Scuola	Personale	Ore	Costo LS	Finanziamento
Dispersione	Spazio ascolto Azione 1	Secondaria "Todesco" /"Stefanini"	Interno (n. 4)	Su richiesta alunni	33,34/h	Amministrazione Comunale
Costo orario. € 25,12 LD				Max. € 800x2 plessi = € 1.600,00		

Progetto	Attività	Scuola	Personale	Ore	Costo LS	Finanziamento
Dispersione	Camminanti Azione 5	Primaria e Secondaria "Stefanini"	Interno (n. 1)	3,5	46,44/h	Amministrazione Comunale
Costo orario € 35,00 LD				€ 162,54 LS		

La selezione degli esperti e dei tutor procede secondo il regolamento dell'istituto, privilegiando quindi la selezione interna e procedendo solo in caso di mancanza di disponibilità interna al bando esterno.

Criteri di selezione del personale, sia docente che ATA, sono i titoli culturali e professionali, l'esperienza e la formazione specifica.

#### Art. 43 – Stanziamento per personale ATA

FIS + valorizzazione (25%)	€ 13.580,36 lordo dipendente
Incarichi specifici	€ 2.839,11 lordo dipendente

#### Art. 44 – Criteri per la ripartizione del FIS e del fondo per la valorizzazione del personale scolastico - personale ATA

Le quote per il personale ATA: FIS e valorizzazione del personale scolastico di € 13.580,36 (lordo dipendente) vengono ripartite in percentuale del 35% per il personale Assistente Amministrativo e del 65% per il personale Collaboratore Scolastico, in considerazione dei seguenti fattori:

- carico di lavoro del personale amministrativo in seguito all'adeguamento alle normative introdotte in corso;
- responsabilità del personale amministrativo rispetto alle procedure a suo carico;
- intensificazione per scadenze amministrative;
- intensificazione progetti PTOF;
- intensificazione per pulizia/sanificazione degli ambienti scolastici

	FIS e valorizzazione
Personale Assistente amministrativo (n. 6) 35%	€ 4.753,13 (lordo dipendente)
Personale Collaboratore scolastico (n. 20) 65%	€ 8.827,23 (lordo dipendente)

## Art. 45 – Attività da retribuire al personale ATA relative alle esigenze derivanti dalla realizzazione del POF

Come previsto dal Piano delle Attività le prestazioni aggiuntive del Personale ATA sono costituite da:

- Giro posta;
- Assistenza igienica bambini Bertacchi;
- Intensificazione per progetti POF;
- Intensificazione coll. Todesco per attività collegiali, di formazione e uso palestra alunni S. Rita, presenza segreteria;
- Flessibilità oraria plessi Bertacchi, Volta, Nievo, S. Rita, Todesco e Stefanini.

**41.1 Intensificazione di prestazioni lavorative in orario di servizio** (i compensi saranno corrisposti a consuntivo, sulla base delle prestazioni che saranno state effettivamente svolte, rapportate al periodo di servizio prestato, su proposta del DSGA e su dispositivo del Dirigente scolastico).

Collaboratori scolastici (il numero si riferisce ai “posti “e non alle persone, i CS in PT o con numero di ore di servizio settimanale inferiore a 36, percepiscono l’importo su base percentuale)			<b>€ 9.503,52</b>
Attività/Progetti incentivati	n. posti	Importo individuale	
Giro posta	6	€. 160,00	€ 960,00
Assistenza igienica bambini Bertacchi	3	€. 250,00	€ 750,00
Intensificazione per progetti POF	20	€. 125,86	€ 2.517,20
Intensificazione coll. Todesco per attività collegiali, di formazione, uso palestra alunni S. Rita, presenza segreteria.	5	€. 100,00	€ 500,00
Flessibilità oraria plessi Bertacchi, Volta, Nievo, S. Rita, Todesco e Stefanini.	20	€. 205,00	€ 4.100,00
Tot. Collaboratori sc.	20		<b>€ 8.827,20</b>
Assistenti amministrativi			<b>€ 4.753,13</b>
Intensificazione progetti POF	4	€. 300,00	€. 1.200,00
Intensificazione per scadenze amministrative	6	€. 250,00	€ 1.500,00
Intensificazione adempimenti inizio e fine anno scolastico	5	€ 153,00	€ 765,00
Intensificazione relazione ASL per protocollo COVID alunni positivi e GLO	1	€. 200,13	€. 200,13
Intensificazione per adeguamento nuove normative	4	€. 272,00	€. 1.088,00
Tot. Assistenti amministrativi			<b>€ 4.753,13</b>
Tot. ATA			<b>€ 13.580,33</b>

## Art. 46 – Incarichi specifici per il personale ATA (art. 47 – comma 1b)

Gli incarichi specifici retribuiti con il fondo MOF relativi al Personale Ata sono stati suddivisi tra i collaboratori scolastici sui 6 plessi, e gli assistenti amministrativi, **non titolari della posizione economica**. Nei limiti delle disponibilità e nell’ambito dei profili professionali, comportano l’assunzione di responsabilità ulteriori, e lo svolgimento di compiti con maggior carico di lavoro, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell’offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

L’assegnazione degli incarichi al personale non beneficiario della prima posizione economica sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri in ordine preferenziale, e a domanda degli interessati:

- 1) Titoli professionali attinenti la mansione richiesta
- 2) Attività di formazione attinente la mansione richiesta
- 3) Esigenze di servizio

L'ammontare totale delle risorse per gli Incarichi specifici al personale ATA, di € **2.838,92** (lordo dipendente), è riconosciuto al personale in possesso dei requisiti indicati e viene suddiviso in percentuale del **30%** per il personale Assistente Amministrativo e del **70%** per il personale Collaboratore Scolastico.

46.1 Per i Collaboratori scolastici si individuano i seguenti incarichi ed i relativi obiettivi:

#### **Servizio di supporto agli alunni disabili**

Incarichi Collaboratori scolastici assegnati			€ 1.987,25
	n. posti	Importo individuale	
Plesso Bertacchi	2	1 posizione economica (art. 7)	
Plesso Bertacchi	1	€ 152,85	€ 152,85
Plesso Nievo	3	€ 152,85	€ 458,55
Plesso S. Rita	2 + (1/2+1/2)	€ 152,85	€ 458,55
Plesso Volta	2	€ 152,85	€ 305,70
Plesso Volta	1	1 posizione economica (art. 7)	
Plesso Todesco	4	€ 152,85	€ 611,40
Plesso Todesco	1	1 posizione economica (art. 7)	
Plesso Stefanini/Todesco	3	1 posizione economica (art. 7)	
Tot. Collaboratori sc.	20		<b>€ 1987,05</b>

46.2 Per l'assistente amministrativo, l'incarico è legato alla particolare competenza nel seguire le innovazioni tecnologiche.

Incarichi Assistente Amministrativi			€ 851,67
Coordinamento settore didattica	1	€ 275,00	€ 275,00
Collaborazione con settore didattica	1	€ 166,67	€ 166,67
Coordinamento settore personale	1	€ 100,00	€ 100,00
Coordinamento settore personale	1	€ 80,00	€ 80,00
Collaborazione con DSGA	1	€ 180,00	€ 180,00
Collaborazione con DS e pubblicazione comunicazioni	1	€ 50,00	€ 50,00
Totale Assistenti Amministrativi	6		<b>€ 851,67</b>

#### **Art. 47 – Assegnazione incarichi per docenti e ata**

Il Dirigente Scolastico assegna gli incarichi, per attività retribuite con fondi di natura contrattuale o non contrattuale, con comunicazione scritta agli interessati, indicando il tipo di attività, gli obiettivi da raggiungere ed il compenso sulla base dei criteri definiti nell'Informazione preventiva.

Per attività legate all'effettiva presenza, verrà effettuata una decurtazione in caso di assenze superiori a 15 giorni anche non continuativi.

I compensi saranno riconosciuti se la prestazione lavorativa è di almeno 3 mesi consecutivi.

#### **Art. 48 – Compensi per figure sensibili e progetto sicurezza**

Le figure preposte alla sicurezza e responsabili delle emergenze dei plessi sono retribuite con il fondo di bilancio Sicurezza A03/01 in misura forfettaria come da tabella sottostante.

#### **tab. Sicurezza: lordo dipendente**

Plesso	Compenso (euro)
Coordinamento	250,00
Bertacchi	350,00
Volta	400,00
S. Rita	410,00
Nievo	400,00
Stefanini	380,00
Todesco	470,00
Ata (n. 2: preposto + A.A.)	100,00 + 220,00
<b>Totale</b>	<b>2.980,00</b>

#### **Art. 49 – Compensi per Gruppo di Lavoro “Strategia 4.0” e Gruppo di progettazione PNRR**

I fondi contrattuali eventualmente disponibili come economie saranno destinati prioritariamente, fino al limite di euro 3000,00, al compenso del Gruppo di Lavoro “Strategia 4.0” e del Gruppo di progettazione PNRR (per la fase propedeutica alla presentazione del progetto “*Next Generation Classrooms*” e altri a cui l’Istituto dovesse presentare la candidatura nel corso dell’anno scolastico). Il Gruppo di Lavoro “Strategia 4.0” per l’a.s. 2022/23 è costituito da 11 docenti (già retribuiti ad altro titolo con il FIS o come funzioni Strumentali, salvo i due docenti senza altri incarichi, a cui è riconosciuto un compenso specifico: vedasi art. 33, tab. 1).

Dal momento che i componenti del Gruppo di progettazione PNRR sono inseriti anche nel Gruppo di Lavoro “Strategia 4.0”, ad essi spetterà il 70% del compenso complessivamente destinato ai due gruppi. In particolare 15% a referente progetto e 15% a F.s. Innovazione Tecnologica; 5% ai restanti 4 componenti del Gruppo di progettazione (referenti informatica/Team innovazione digitale).

Il restante 30% sarà suddiviso tra tutti i componenti del Gruppo di Lavoro “Strategia 4.0”.

### **TITOLO VII NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 50 – Clausola di riserva**

Salvo quanto previsto dall’art. 45, i fondi contrattuali ulteriormente disponibili saranno oggetto di ulteriore contrattazione durante l’anno scolastico 2022/23, così come le cifre derivanti da altre fonti (MIUR, Comune, ecc.) utilizzabili per i compensi ai docenti, non appena saranno accertate, tenendo conto di eventuali vincoli di destinazione.

#### **Art. 51 – Verifica dell’accordo**

La verifica dell’attuazione della contrattazione d’Istituto sull’utilizzo delle risorse sarà effettuata entro la fine dell’anno scolastico e sarà volta a valutare i presenti criteri di ripartizione delle risorse, per orientare le scelte organizzative e gestionali future.

#### **Art. 52 – Disposizioni generali**

Eventuali rilievi ostativi espressi dai revisori dei conti sono tempestivamente portati a conoscenza della RSU e delle OO.SS. ai fini della riapertura della contrattazione.

Il Dirigente Scolastico curerà la pubblicazione all’Albo online e sul sito d’Istituto e la sua diffusione tramite circolare a tutto il personale, entro 8 giorni dalla sottoscrizione.

#### **Art. 53 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del d. lgs. 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo di istituto intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il Dirigente convocherà il tavolo contrattuale per adottare le necessarie azioni.

Qualora la disponibilità comunicata dal MEF dovesse essere diversa da quella contenuta nel presente accordo, i compensi saranno ridefiniti e ricontrattati in base a quanto effettivamente nella disponibilità delle parti.

#### **Art. 50 – Norma di rinvio**

Per quanto non previsto nel presente Contratto integrativo si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, ai Contratti Integrativi Nazionali e alla normativa vigente in materia.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIII "A. VOLTA"**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GR.**  
 Via G. Leopardi, 16 - 35126 PADOVA - Tel. 0498207280  
[pdic891001@istruzione.it](mailto:pdic891001@istruzione.it) – [pdic891001@pec.istruzione.it](mailto:pdic891001@pec.istruzione.it)  
 C.F. 92200320288 - Distretto n. 46  
<http://www.8icspadova.edu.it> - Codice univoco ufficio: **UF7TFW**



**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente scolastico Tiziana Rita Pagano .....

**PARTE SINDACALE**

RSU:

Cammilli Francesca Romana .....

L'Erario Stefano .....

Vallescura Cristiano.....

**SINDACATI SCUOLA – TERRITORIALI:**

FLC/CGIL .....

CISL/SCUOLA .....

UIL/SCUOLA .....

SNALS/CONFSAL .....

GILDA/UNAMS .....